



## COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

### VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 9 DEL 31/03/2016**

**Oggetto :** SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. N. 164/2000 E SUCCESSIVA NORMATIVA ATTUATIVA - APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE EX ART. 30 TUEL N. 267/2000 TRA I COMUNI FACENTI PARTE DELL'A.TE.M. VARESE 3 - SUD.

L'anno duemilasedici , addì trentuno del mese di marzo alle ore 21.00 nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

			Presenti	Assenti
1	CASSANI DIMITRI	Sindaco	X	
2	VALSECCHI LAURA	Consigliere	X	
3	BATTAGLIA FAUSTA	Consigliere	X	
4	TAIANO RUBEN	Consigliere	X	
5	DEMOLLI CARLO MARIA	Consigliere	X	
6	SCANELLI PAOLA	Consigliere	X	
7	PERAZZOLO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	GARZONIO MAURO	Consigliere	X	
9	TAMBORINI GIORGIO MATTIA GIUSEPPE	Consigliere	X	
10	MARSON TIZIANO	Consigliere	X	
11	GRASSO MARCO CELESTINO	Consigliere	X	
12	DE FELICE ALESSANDRO	Consigliere		X
13	POLI GIAN LUIGI	Consigliere	X	
			<b>12</b>	<b>1</b>

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa IMPARATO CARMELA

E' altresì presente l'Assessore Esterno Sig. Tomasini Andrea Luigi.

Il Sig. CASSANI DIMITRI, Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Verbale del Consiglio Comunale n.9 del 31/03/2016 ad oggetto : SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. N. 164/2000 E SUCCESSIVA NORMATIVA ATTUATIVA - APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE EX ART. 30 TUEL N. 267/2000 TRA I COMUNI FACENTI PARTE DELL'A.TE.M. VARESE 3 - SUD.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che:

- il D.Lgs. n. 164 del 23/05/2000 (cd. Decreto Letta), “Attuazione della direttiva 98/30 CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell’articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144”, stabilisce le regole per attuare la liberalizzazione del mercato interno del gas naturale;
- l’art. 14 del citato D.Lgs. n. 164/2000 stabilisce che: “L’attività di distribuzione del gas naturale è attività di servizio pubblico. Il servizio è affidato esclusivamente mediante gara per periodi non superiori a dodici anni. Gli enti locali che affidano il servizio, anche in forma associata, svolgono attività di indirizzo, di vigilanza, di programmazione e di controllo sulle attività di distribuzione, ed i loro rapporti con il gestore del servizio sono regolati da appositi contratti di servizio, sulla base di un contratto tipo predisposto dall’Autorità per l’Energia elettrica, il Gas e il Sistema idrico ed approvato dal Ministero dell’Industria, del Commercio e dell’artigianato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto”;
- l’art. 24, comma 4, del D.Lgs. n. 93 dell’1/06/2011 dispone che: “a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le gare per l’affidamento del servizio di distribuzione sono effettuate unicamente per ambiti territoriali di cui all’art. 46-bis, comma 2°, del decreto legge n. 159/2007, convertito, con modificazioni, in legge n. 222/2007”;
- l’art. 46 bis del D.L. 159 del 1 ottobre 2007, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222 ha previsto che, nell’ambito delle disposizioni in materia di concorrenza e qualità dei servizi essenziali nel settore della distribuzione del gas, la gara per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas è bandita per “Ambiti Territoriali Minimi” (A.TE.M) e che con decreto dei Ministri dello sviluppo economico e per gli affari regionali, sentita la Conferenza unificata e su parere dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas, sono individuati i criteri di gara e di valutazione dell’offerta per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas;
- in attuazione del suddetto art. 46-bis il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato:
  - il decreto n. 51913 del 19 gennaio 2011 recante la determinazione degli ambiti territoriali ottimali (di seguito: ATEM) nel settore della distribuzione di gas naturale (Decreto Ambiti);
  - il decreto n. 56433 del 18 ottobre 2011 relativo alla individuazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale (Decreto A.TE.M.);
- secondo i citati decreti 51913/11 e 56433/11 la Provincia di Varese risulta essere stata suddivisa in n. 3 A.TE.M. denominati rispettivamente:
  - Varese 1 - Nord;

- Varese 2 - Centro;
  - Varese 3 - Sud;
- il Decreto Ministeriale n. 226 del 12 novembre 2011 avente ad oggetto “Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell’offerta per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in attuazione dell’art. 46-bis del decreto legge 1/10/2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222”, in vigore dal giorno 11/02/2012, prevede tempi e modalità per l’aggregazione dei Comuni in ATEM, per l’individuazione della stazione appaltante e per l’avvio del processo di indizione della gara;
  - il Decreto Ministeriale 20 maggio 2015 (G.U. serie generale n. 161 del 14 luglio 2015) Regolamento reca modifiche al Decreto Ministeriale 12 novembre 2011, n. 226 - Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell’offerta per l’affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell’articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007 n. 222;
  - ai sensi del comma 1° dell’art. 2 del “D.M. Testo Coordinato” (D.M. 226/11 e D.M. 20/05/2015), ai fini di un efficace ed efficiente processo di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale per ambito territoriale, si stabilisce che *“Gli enti locali concedenti appartenenti a ciascun ambito demandano al Comune capoluogo di provincia il ruolo di stazione appaltante per la gestione della gara per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata secondo la normativa vigente in materia di enti locali, ferma restando la possibilità di demandare in alternativa tale ruolo a una società di patrimonio delle reti, costituita ai sensi dell’art. 113, comma 13°, del d.lgs. n. 267/2000, ove presente”*;
  - l’Allegato 1 del D.M. Testo Coordinato prescrive che la convocazione dei comuni dell’A.TE.M. avvenga entro 30 mesi dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto, ovvero entro il giorno 10/08/2014, affinché venga demandato il ruolo di stazione appaltante al Comune capoluogo di provincia e che, *“nel caso in cui il Comune capoluogo di provincia non appartenga all’ambito, i sopra citati Enti locali individuano un Comune capofila, o la Provincia o un altro soggetto già istituito, quale una società di patrimonio delle reti, al quale demandare il ruolo di stazione appaltante”*;
  - l’art. 2, comma 4 del citato D.M. Testo Coordinato, stabilisce che: *“la stazione appaltante prepara e pubblica il bando di gara e il disciplinare di gara, svolge e aggiudica la gara per delega degli enti locali concedenti”*;
  - l’art. 2, comma 5 del citato D.M. Testo Coordinato, stabilisce che: *“la Stazione Appaltante cura anche ogni rapporto col gestore del servizio, in particolare svolge la funzione di controparte nel contratto di servizio per delega espressa degli enti locali concedenti ed è coadiuvata nella funzione di vigilanza e controllo da un comitato di monitoraggio costituito dai rappresentanti degli enti locali concedenti appartenenti all’ambito per un massimo di 15 membri”*;

**Dato atto che:**

- il Comune di Casorate Sempione è inserito nell’Ambito Territoriale Minimo denominato Varese 3 - Sud;
- in tale Ambito Territoriale Minimo non è presente il Comune capoluogo di provincia;

- l'approvazione della presente deliberazione, rappresenta, dunque, un atto propedeutico e necessario all'avvio del complesso iter procedurale che porterà all'indizione e svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e della successiva gestione dello stesso nell'ambito territoriale di riferimento denominato A.TE.M. Varese 3 - Sud;

**Considerato che:**

- su delega del Commissario Straordinario della Provincia di Varese in data 6/02/2014 si è riunita la prima riunione della Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'A.TE.M. Varese 3, presso il Comune di Busto Arsizio alla quale erano presenti 29 Comuni su 44 per un totale di PDR (Punti di Riconsegna) pari a 165.089 (pari al 74,34 %) ovvero superiori alla maggioranza qualificata;
- in detta occasione il Comune di Busto Arsizio, si è candidato quale Ente capofila per assumere il ruolo di Stazione Appaltante per l'A.TE.M. Varese 3 – Sud ed è tra l'altro deliberato di individuare il medesimo Comune come Stazione Appaltante ed a regolare i rapporti attraverso apposita Convenzione;
- lo schema ed il testo della Convenzione predisposti dal Comune di Busto Arsizio, sono stati esaminati nella loro interezza ed in ogni singolo articolo dalla Conferenza dei Sindaci nelle sedute del 30/07/2015, del 25/09/2015 e che ciascun Comune ha potuto trasmettere le proprie osservazioni e considerazioni.
- nell'ambito della Conferenza dei Sindaci del 20/10/2015, recepite le modifiche ed integrazioni formulate dai Comuni alla bozza della succitata Convenzione, è stato concordato il testo definitivo della Convenzione tra i Comuni facenti parte dell'A.TE.M. Varese 3 – Sud per lo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale;

**Dato atto che:**

- la sottoscrizione della Convenzione ex. art. 30 del TUEL, consente di regolare i rapporti tra singoli enti concedenti appartenenti all'A.TE.M. Varese 3 ed il Comune di Busto Arsizio, in qualità di Stazione Appaltante, delineando il modus operandi in seno all'ambito e consentendo ai singoli Comuni concedenti di partecipare alle scelte da compiersi in relazione alla gara, a garanzia di un'efficiente ed efficace operatività dell'A.TE.M. stesso, sia nella fase di preparazione ed espletamento della gara, sia durante il periodo di durata del contratto di servizio con il nuovo e unico gestore;
- la Convenzione permette di regolare i meccanismi di governo della forma associata per l'efficiente esercizio dei compiti inerenti alla predisposizione degli atti della procedura di affidamento del servizio di distribuzione del gas, nonché conseguire possibili economie di scala come risultato dell'estensione dei servizi in questione in ambito sovra comunale;
- la Convenzione stabilisce in particolare, all'art. 4, che il gestore d'ambito che risulterà vincitore della gara subentrerà progressivamente nell'affidamento del servizio dei vari impianti di distribuzione gas dell'ambito territoriale minimo alla scadenza delle singole concessioni;

- il Responsabile del procedimento è individuato nel Dott. Arch. Roberto Brugnoli, Dirigente del Settore Opere Pubbliche – Patrimonio del Comune di Busto Arsizio;

**Preso atto che** il gestore aggiudicatario della gara corrisponderà alla stazione appaltante un corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri della gara, ivi inclusi gli oneri di funzionamento della Commissione di gara;

**Considerato** che allo stato attuale non è possibile la quantificazione dei costi da sostenere e che, pertanto, si provvederà al rilascio del parere contabile con successivo atto da adottarsi dall'organo competente, nel quale verranno inseriti i costi e le annualità in cui verranno sostenuti;

**UDITI** gli interventi dei Consiglieri Comunali così come di seguito integralmente riportati :

**SINDACO - Prego.**

**PERAZZOLO - Buonasera.** Si tratta semplicemente di una convenzione da attuare da parte di tutti i comuni del comprensorio, dell'ambito territoriale di Varese 3 sud, poiché la normativa di legge appena citata obbliga i comuni a dotarsi di una convenzione per la gestione unificata della distribuzione gas, non la vendita del metano in sé stesso ma la distribuzione come rete di distribuzione.

Attualmente abbiamo Rete (incomprensibile) gas tanto per fare l'ipotesi, potrebbe subentrare AMSC o altra ditta. Una gestione che comunque sarà a livello non provinciale perché viene suddivisa in tre zone, Varese 1 nord, Varese 2 centro e Varese 3 sud.

Varese 2 centro ha come capogruppo, come referente la Provincia stessa, noi non avendo la città di Varese nel nostro elenco dei comuni, pur essendo 45, è stato scelto durante la prima riunione fatta con la conferenza dei Sindaci, è stato scelto il comune di Busto Arsizio quale comune, diciamo, stazione appaltante, ossia quel comune che si farà carico della gestione di tutta quella che sarà la trafila per il bando di gara e l'assegnazione poi della gestione all'ente che sarà vincitore di questa gara, ente affidatario. Ci sono i gestori uscenti che attualmente gestiscono varie zone con 3, 4, 5 comuni o più a seconda della capacità di queste compagnie di gestione e a questo punto vengono dimessi tutti, scusate dimessi, vengono tutti convogliati in un unico ente gestore che però non entra in toto alla data odierna della stipula della convenzione ma a scadenza naturale del contratto.

Per noi, per esempio, Casorate, abbiamo una scadenza che dovrebbe essere intorno al 2023, questa convenzione avrà la durata di 12 anni ragione per cui entriamo a far parte di questo consorzio di questa grossa rete di distribuzione dal momento in cui cesseremo il nostro contratto con Rete (incomprensibile) gas a meno che non ci sia la volontà di recesso da parte dell'ente comunale e del gestore attuale per cui si potrebbe anche confluire prima in questa convenzione.

Salvo comunque fattori diversi, dovrebbe essere previsto per il 2023 l'entrata in questo servizio unificato. La convenzione comunque va approvata obbligatoriamente, anzi siamo già abbastanza in ritardo nell'approvazione perché c'erano delle scadenze dei termini che comunque va bene.

Ci arriviamo ora con questa adesione alla convenzione.

Se avete avuto occasione di leggere la bozza di questa convenzione si parla delle varie problematiche che possono sussistere, l'individuazione della stazione appaltante, i compiti della stazione appaltante, ossia il comune di Busto Arsizio, quali sono i compiti dei vari comuni, cioè fornire i dati, punti di erogazione, scusate, punti di restituzione della rete ossia i vari contatori, le utenze che ci sono nel nostro comune. Sono specificate le varie condizioni di come viene gestito questa convenzione, quali sono per esempio le persone incaricate di gestire, di fare in modo che questa convenzione possa essere attuata nel migliore dei modi, viene gestita in pratica dalla conferenza dei Sindaci, ossia dai Sindaci di ogni comune facenti parte di questa convenzione o persona delegata da questi.

C'è un comitato tecnico di controllo che sarà incaricato tra i vari tecnici dei comuni a scelta della conferenza dei Sindaci, che seguirà tutte le fasi della gara di appalto.

Ci sarà un comitato di maggioranza che invece sarà in carica per la durata del servizio, ossia per i 12 anni. Questo comitato di monitoraggio verrà nominato comunque dagli enti e dalle Amministrazioni degli enti locali in modo che ci siano sempre persone che abbiamo facoltà e capacità di poter vigilare affinché tutta l'operazione venga gestita nel migliore dei modi.

Anche se poi dovesse succedere qualcosa e un comune dice a noi non sta bene la cosa, ne vogliamo uscire, il recesso non è previsto perché comunque è un obbligo la partecipazione a questa convenzione, ragione per cui si cercherà semplicemente, qualora dovessero insorgere delle problematiche, di trovare delle soluzioni e fare delle

proposte per cui sono previsti anche degli articoli per adeguamenti nella convenzione piuttosto che diciamo raggugli o specificazioni a chiarimento di eventuali problematiche che dovessero insorgere.

La durata, come ho detto, dura la convenzione tanto quanto la gestione dell'ente che sarà aggiudicatario, quindi 12 anni sia la convenzione sia la gestione della distribuzione.

Dopodiché si andrà a nuova gara d'appalto. Questa convenzione potrebbe essere rifatta o decadere.

Questo è quanto, ho detto a grandi linee quello che è contenuto in una quindicina di pagine.

Se avete delle domande.

**SINDACO** - Interventi?

**GRASSO** - Intanto si tratta, mi pare di capire che si tratta della rete di distribuzione del gas, cioè è una sorta di ATO del gas e quindi una gestione unificata della rete di distribuzione del gas perché quello volevo sottolineare è che ci spiace che c'è stata a breve, proprio settimana scorsa, 10 giorni fa, una commissione lavori pubblici e questo argomento non è stato portato.

Siccome è un argomento piuttosto ostico da digerire, molto complesso, secondo noi sarebbe stato opportuno invece portarlo a conoscenza dei commissari in modo da poter poi dare la maggiore visibilità e conoscenza dell'argomento a tutti i cittadini.

Detto questo, sappiamo perfettamente che è poco più di una presa d'atto, nel senso che la direzione per la gestione dei servizi è questa e va bene insomma. Non dimentichiamoci soprattutto, e mi riferisco ancora al mancato passaggio in commissione, che soprattutto la gente deve sapere che oggi come oggi fare un nuovo allacciamento del gas non è una cosa semplice, è una cosa impegnativa per la testa e soprattutto per i tempi che richiede perché le società di gestione non sono poi quelle che forniscono fisicamente il gas, quindi chiunque, il privato, l'azienda o la persona che deve rifornire casa sua di gas deve fare tutta una trafila per poter avere l'allacciamento del gas e una trafila successiva, una volta avuto il contatore, per ottenere la fornitura del gas, che sono due cose diverse.

Ribadisco, noi non siamo contrari però, ripeto, riteniamo che sarebbe stato opportuno portare questo argomento in commissione lavori pubblici.

**PERAZZOLO** - Faccio presente che questa convenzione era già in ballo dal 2014, quindi non è una cosa dell'ultimo momento. Io sono subentrato tra l'altro ad occuparmi di questa faccenda in questi ultimi mesi con le ultime due conferenze dei Sindaci che ci sono state e che si sono tenute a Busto a settembre e dicembre. Ragione per cui mi sono un attimino smazzata questa situazione, ho cercato di arrivare a conoscenza e capire qual è la procedura ma in sostanza non è una cosa da sottoporre ad una commissione perché ci siano delle cose e delle scelte da fare, è semplicemente il passaggio da un gestore attuale, un piccolo gestore attuale alla grossa gestione che ci sarà poi, può essere una multinazionale piuttosto che semplicemente una AMSC leggermente allargata che gestirà 45 comuni anziché gestirne 5, 6, 8 o 10. Questo è per normativa di legge.

Io non sono stato lì a leggere tutte le trafile, ci sono i vari decreti, le leggi che si sono succedute a partire dal 2007 fino ad arrivare al 2015 con nel frattempo anche le scadenze che dovevano essere per il 2014 l'entrata in vigore di questa convenzione con i comuni, tant'è che nella prima conferenza dei Sindaci che si è fatta mi sembra a dicembre 2014, no 6 febbraio 2014, era stata fatta la nomina dell'ente, no della stazione appaltante che era Busto Arsizio e quindi ci si era già mossi all'epoca.

Non è stato mai fatto neanche all'epoca una commissione lavori pubblici perché comunque penso che non sia stato ritenuto necessario all'epoca ma non lo ritengo necessario neanche attualmente.

Poi chi deve fare la domanda del gas come lo fa adesso, si rivolge ad EON piuttosto che altro ente che li rimanda a Rete (incomprensibile) gas, poi ci sarà probabilmente un ente unico non dico a livello provinciale ma quasi, che gestirà tutta questa rete di distribuzione, le domande saranno sempre quelle da fare, si inoltreranno ormai in via telematica piuttosto che a qualche sportello dove recarsi, probabilmente Busto Arsizio, comunque...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**PERAZZOLO** - Lo so, ma se vediamo Enel o Telecom sono enti astratti dove nessuno può andare a suonare il citofono o il campanello, a meno che non abbia vie traverse, e ci si arrangia comunque telematicamente o telefonicamente. Questo comunque è il succo del discorso, è semplicemente un passaggio da un gestore che abbiamo attualmente... Sarà un gestore forse magari più ben organizzato, forse più dispersivo, questo lo giudicheremo poi, però comunque è un passaggio, come ho detto prima, obbligato per cui non ci sono delle variazioni. Io ho partecipato a queste conferenze dei Sindaci, ho ascoltato quello che hanno detto, non ho trovato assolutamente niente da recriminare a parte quello che poteva essere un discorso di remunerazione che poi comunque un passaggio tra i vari gestori perché al comune di Casorate poi alla fine viene in tasca poco o niente. Questo è quanto posso dire.

**GRASSO** - *Io non volevo fare una critica, c'era l'occasione, non è che le ho chiesto di fare una commissione ad hoc per questo motivo, per questa convenzione, c'era l'occasione di informare.*

*È ovvio che non c'è nulla da decidere, questo mi pare chiaro, è una convenzione alla quale bisogna aderire. Il fatto che poi sia dal 2014 non significa nulla perché poi l'ATO è dal 2000 e forse anche prima che parte e ci arriviamo adesso.*

*La mia richiesta era solo per il fatto che mi pareva l'occasione giusta per informare e basta, perché comunque le implicanze sono piuttosto pesanti, non tanto per l'entità di tutti i passaggi che dovranno essere fatti nel momento in cui chiunque debba chiedere l'allacciamento di una nuova fornitura, per l'amor del cielo, io non le sto dicendo questo, le posso garantire che oggi ci sono società che gestiscono i nostri comuni, sono società a carattere nazionale con le quali si può parlare esclusivamente con numeri verdi, come l'Enel, come giustamente ha detto lei, o come altri.*

*Quindi era soltanto questa la motivazione, era una motivazione di informazione delle...*

*Tra l'alto i commissari li abbiamo nominati apposta, abbiamo le commissioni che lavorano apposta, possiamo dare maggior diffusione, ritengo, come lo facemmo noi, come l'abbiamo fatto diverse volte nelle commissioni nei dieci anni che vi hanno preceduto, l'abbiamo sempre fatto non solo per decidere ma anche per informare e mi sembra la funzione corretta attribuita a queste commissioni.*

**SINDACO** - *Ci sono altri interventi?*

*Però vorrei fare una precisazione perché il Consigliere Perazzolo ha detto bene, sostanzialmente questo, l'ha riassunto in termini anche lei Consigliere, è l'ATO del gas, un passaggio obbligatorio, quindi non discrezionale, a cui abbiamo dovuto adeguarci.*

*Questo è il dato di fatto.*

*Dopodiché nell'itinerare probabilmente si poteva anche presentare delle osservazioni piuttosto che, noi siamo arrivati con la cosa praticamente conclusa. Trovo paradossale, Consigliere, che lei continui ad insistere dovete informare. Dal 2014 quante volte avete informato sull'esistenza dell'ATEM, su cosa era e su cosa si andava incontro? E adesso chiede a noi, in fase conclusiva, di informare la cittadinanza?*

*Siamo seri. Le commissioni ci sono, hanno anche questo compito, è vero, e le ricordo che si sarebbe anche potuto eventualmente, un colpo di telefono, chiedere possiamo inserire questo punto?*

*Sapevate che si stava chiudendo perché è su tutti i giornali, non avremmo mai detto di no però trovo veramente strumentale il suo intervento perché si sta cercando di attribuire una disinformazione che in realtà a tutti può essere attribuita tranne che a noi.*

*Mettiamo ai voti la delibera. Favorevoli? Astenuti? 3. Contrari? Nessuno.*

*Immediatamente eseguibile. Favorevoli? Astenuti? 3. Contrari? Nessuno.*

*Passiamo al punto 8 all'ordine del giorno.*

**VISTO** il parere favorevole espresso per quanto di competenza dai responsabili incaricati;

Per propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamato l'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con n. 9 voti favorevoli resi per alzata di mano da n. 12 consiglieri presenti, dei quali n. 9 i votanti e n. 3 gli astenuti (Marson Tiziano, Grasso Marco C. e Poli Gian Luigi),

## **DELIBERA**

1. **di stabilire** che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di approvare**, per le motivazioni e alle condizioni sopra esposte, l'allegato schema di convenzione tra i Comuni facenti parte dell'A.TE.M. Varese 3 – Sud per la gestione dell'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, composta da n. 17 articoli;
3. **di dare atto** che, per effetto della sottoscrizione di detta convenzione, al Comune di Busto Arsizio è demandato il ruolo di Stazione appaltante per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di

distribuzione del gas naturale in forma associata secondo la normativa vigente in materia di Enti locali, con delega a predisporre e pubblicare il bando e il disciplinare di gara, a svolgere ed aggiudicare la gara, a curare ogni rapporto con il gestore del servizio;

4. **di dare atto** che il responsabile del procedimento è individuato nel dott. Arch. Roberto Brugnoli, Dirigente del Settore Opere Pubbliche – Patrimonio del Comune di Busto Arsizio;
5. **di demandare** ai Responsabili degli Uffici competenti l'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti all'approvazione del presente atto;
6. **di autorizzare** il Sindaco o suo delegato alla sottoscrizione della Convenzione in argomento;
7. **di dichiarare**, stante l'assoluta urgenza di provvedere ai necessari adempimenti , con n. 9 voti favorevoli espressi con separata votazione per alzata di mano, resi da n. 12 consiglieri presenti dei quali n. 9 i votanti e n. 3 gli astenuti (Marson Tiziano, Grasso Marco C. e Poli Gian Luigi), la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 9 DEL 31/03/2016**

**OGGETTO:**

**SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. N. 164/2000 E SUCCESSIVA NORMATIVA ATTUATIVA - APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE EX ART. 30 TUEL N. 267/2000 TRA I COMUNI FACENTI PARTE DELL'A.TE.M. VARESE 3 - SUD.**

**PARERI**

Regolarità tecnica: (art. 49 comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000)

Favorevole

Il Responsabile del Servizio

Fto LUIGI PURICELLI

---

Regolarità contabile: (artt. 49 comma 1° e 151 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000)

Non comporta impegno spesa

Il Ragioniere

Fto ROBERTA FERRARI

---

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Fto CASSANI DIMITRI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Fto Dott.ssa IMPARATO CARMELA

---

## REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Fto dott.ssa IMPARATO CARMELA

- 
- La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ per decorrenza del termine di cui l'art. 134, c. 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Fto dott.ssa IMPARATO CARMELA

---

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.  
Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa IMPARATO CARMELA